

è stà malmenati, spogliati et morti da' villani; et 3000 di fanti, in uno reduti in ordinanza, erano andati a la volta di la montagna, non sa quello di l'horis seguito, sì che tutte le nostre zente è in confusion, spogliati et morti et malmènati, non sa il numero. *Item* scrive, à ricevuto le lettere di ducati 3000, a Bologna, di cambio, non li potrà aver lui, e resta in uno saio con le arme in dosso. *Item*, il campo francese non è mosso, dove era alozato. Scrive, veranò di longo e si provedi di naviglij.

*Di Ravenna, di l' orator, di 23.* Come il papa, inteso la nova dil perder di Bologna, li dispiaque molto, e l' orator yspano, domino Hironimo Vieh, è stato con soa santità, et fa bon officio, et spazò subito in Spagna al re *etc.* Il papa scrive brevi a l' imperador, Spagna e Ingallera, dolendosi di questa novità. *Item*, il castello di Bologna si tien, nel qual è il vescovo Vitelli et assa' fanti. *Item*, il papa vol rifar il campò e far fati; et fe' concistorio li, in castello, e terminato, con quelli cardinali è con lui, di partirssi, a di 25, per Rimano, poi in Ancona e Roma. *Item*, tutte l' artelarie dil papa è perse. *Item*, lassa governador e legato in Romagna il cardinal Regino, qual l' à mandato a Faenza, e in quella vi è Ramazoto con fanti . . . ., et in Ymola vi è Zuam di Saxadello. *Item*, il papa è più gajardo cha mai contra francesi. *Item*, come è lettere d' Ingallera, fresche. Come l' orator di Franza era stato dal re a dolersi, che 'l cardinal d' Ingallera, orator di soa maestà, era andato in campo contra il suo re, e che quel re li à risposo, è molto contento per aidar la chiezia, e il re di Franza fa mal a dar ajuto a li vasalli dil papa, come è il ducha di Ferara. El qual avixo è di 6 mazo, e manda la copia di la lettera.

99 *Di sier Andrea Bondimier, capetanio zeneral im Po, date in la Croxeta, a di 21.* Come, in quella hora 21, con lo ajuto di Dio e di San Marco hanno auto il castello di la Croxeta, con pochi colpi de' nostri falconeti, et senza morte de niuna persona; e aviserà il modo, per le prime, che si ha aquistata.

*Dil dito, data in Zello, a di 21, horre 3 di note.* Chome avisa il modo fu presa la Croseta. Eri, al tardo, imbarchoe fanti 70 in barche 6, et il suo ammirajo, per veder di tuor i revelini dil dito castello, i qualli, per'esser la notte oscura et el camin longo, non poteno far tal effecto, et conveneno star do miglia lontani abscoisti. Questa matina, a bona horra, imbarchoe el capetanio de la fantaria, con cercha 400 fanti, in burchij, barche e burchiele, e veneno li, a Zello, dove trovoe barche 22 di Padoa, le quale havevano tirato via i tiemi, et erano ben armade, et 4

da Chioza, apresso le 18 si atrova con lui, e, imbarcati tutti, e il capetanio fu il primo a levarsi, et lui, sier Andrea, rimase ultimo per inviar l' armata; e, zonti apresso la Croxeta, zercha mezo mio, el signor capetaniò feze traversar tuta l' armada, la qual fu condotta per certo canedo, che desende in uno canale, va a la volta di Mantoa, dove intrati, et visinati al castello, mandono uno trombeto a dimandar el dicto castello. Li fo risposto, non voler far niente senza licentia di monsignor di la Gròta, è in Lignago. Per questo el signor capetanio feze dar fuogo a do sacri et li doi falconeti, li qualli erano sopra certe burchiele, e cussi, come li nostri bombardieri andavano trahendo, cussi li andavano adossa. Non restava li inimici di trazer; e, vicinati li nostri soldati al castello, con uno grandissimo animo, se messeno dentro, dove erano homeni 7 francesi e non più, li qualli fono fati presoni. Le robe che erano dentro, artelarie e altro, fu tutto messo a sacho. Scrive, altro non ha potuto recuperar cha 4 spingarde et 4 bonbardele, et per il signor capetanio fu lassato dentro, a la custodia, homeni 9, a li quali dete pani 100 et uno pocho di vino, fin che la Signoria li provedi; e fece subito aviar barche XX de queste, con uno caporal, con fanti 30, in quella, con hordine, andaseno scorendo fina a Lignago.

*Dil dito, a la Badia, a di 22, horre 24.* Come era venuto li con le barche, e, andato a trovar il provedador zeneral, li disse, aver bisogno di l' armata. Li rispose, era paratissimo, ma il forzo di le barche, do sole soe, erano pagate; quelle di Chioza è stà comandate per zorni 3, le padoane ha 'uto uno ducato per una, venute per l' impresa fata, a le qual ha convenuto darli el viver; e quelle di Chioza è 99\* senza pan e senza danari, farà il tutto per tenirle do o tre zorni. Scrive, si provedi di danari. *Item* à nova, li fanti, lassoe in la Croxeta, aver fato presoni da cercha 12 homeni de li inimici, che voleva passar de li.

*A di 25 mazo.* Tuta la terra fo piena, e parlavano di questa mala nova, di esser roto il nostro campo cussi stranamente, et, per colegio, fo parlato di mandar navilij a levar le zente, le qual si convenano redur a la marina, cargando li francesi. 100

*Dil provedador Griti, da Montagnana.* Come era stato col governador, et parlato di tuor la impresa di Lignago per divertir; ma, inteso questa nova di l' altro campo, era sorastato.

Da poi disnar fo gran consejo, et fo butà il sestier di Osso Duro a la camera de imprestidi, di la paga di . . . . .